



Buon Compleanno

"Tanti auguri, buon compleanno Alysel!" gridarono tutti a gran voce.
Era un giorno di festa in un regno molto molto lontano, ma non un giorno di festa qualunque, era il compleanno della bellissima principessa Alysel.
Tutto il castello era illuminato a giorno, i lampadari di cristallo brillavano così tanto da formare tanti arcobaleni per tutta lenorme sala da ballo, gremita di amici provenienti da ogni parte del mondo.
Chiunque voleva rendere omaggio alla giovane principessa e non si sarebbe perso questo evento per nulla al mondo. L'orchestra suonava a festa e i banchetti erano colmi di ogni tipo di prelibatezza.
Dal fondo della sala fecero entrare una torta altissima, decorata con fiori freschi che tanto piacevano ad Alysel.

"Buon Sedicesimo Compleanno Figlia mia"

disse il re baciando dolcemente la figlia sulla fronte. "Permesso, lasciate passare...tocca a me fare gli auguri" intervenne facendosi strada tra la folla Cloe. Cloe era la sua fata madrina fin da quando Alysel venne al mondo, anche se a dir la verità, era molto di più, era quasi una zia acquisita. Le era profondamente affezionata e per lei, il giorno del suo





compleanno, era un evento attesissimo perché in quell'occasione poteva farle esprimere un desiderio e avere la gioia di realizzarlo. "Dimmi Alysel" chiese Cloe impaziente "che regalo vorresti quest'anno per il tuo compleanno?"

"Vorrei Salvare i Sogni delle Persone!"

rispose decisa Alysel. "Vedete, ho notato che le persone hanno rinunciano ai propri sogni. Una volta raccontavano entusiasti tutti i loro desideri felici e speranzosi che un giorno si sarebbero potuti realizzare. Adesso la gente non sogna più, e cosa ancora più grave non ricorda quanto fosse bello sognare e la felicità che si prova nel desiderare così tanto qualcosa. Ecco, io vorrei un posto dove i sogni delle persone non vadano perduti."

Vorrei conservarli, ricordargli quanto siano Belli e aiutare a Realizzarli. Voglio ridare la Speranza."

Cloe e il padre rimasero in silenzio, colpiti dalle dolci e sagge parole della principessa. "Va bene figlia mia" disse commosso il padre "se è quello che desideri non posso che esserne orgoglioso".

La fata madrina aprì la sua valigetta, prese la sua bacchetta magica e in men che non si dica le donò un meraviglioso regno incantato.

Tu una magia sorprendente. Prese tutte le nuvole del cielo unendole tra di loro. Creò una distesa sconfinata di nuvole soffici e bianche, coperta solo da un manto di stelle. L'armonia e la gioia dovevano avere il sopravvento.





Diede vita a un festoso villaggio, con case dai tetti celesti che quasi si confondevano con l'azzurro del cielo. Lo popolò di abitanti, famiglie e bambini. Un regno dove la tristezza o lo sconforto non erano ammessi, era un paese nato per essere sempre in festa, pieno di canti, balli e tanta allegria. In questo regno meraviglioso circondato da tanti amici, costruì per Alysel un castello incantevole, lo poggiò sulla nuvola più alta del cielo, proprio accanto alle stelle, così vicino alla luna da poterla quasi toccare. La nominò Principessa dei Sogni e le donò un bellissimo scrigno dorato. All'interno c'erano delle sfere di cristallo così brillanti da oscurare quasi le stelle stesse. "Ecco" le disse Cloe

"Qui saranno racchiusi i Sogni di tutte le Persone, dovrai farli brillare in cielo per illuminare le loro Notti e guidare la loro Strada. Chi sognerà arriverà quassù, e tu, piccola Alysel, sarai pronta a ridare la Speranza a chi l'aveva Perduta"

Alysel ripose con cura lo scrigno, ringraziò la sua fata madrina per l'immenso dono, vide il suo più grande desiderio realizzarsi, capì che finalmente avrebbe potuto donare quella stessa gioia che provava lei in quel momento a tutte le persone che hanno rinunciato al loro sogno. Sarà questo il suo compito.

